

## Il progetto Anas

### Sulle vie antiche un tesoretto da ristrutturare

Come fanno Giovanni e Nila ad abitare (in affitto) in una casa che teoricamente è dell'Anas, cioè pubblica? Semplice: negli anni Ottanta, l'ente cedette delle strade alle Province. Strade che, sopra, avevano pure delle case cantoniere. Queste case poi mano a mano sono state dismesse e così molte oggi sono private. Ad dirittura alcune (come riporta il sito [immobiliare.it](http://immobiliare.it)) sono diventate dimore di lusso: prendi Villa Pietra a Scansano, in Toscana, un sogno con piscina e vista mare, acquistabile al prezzo di 850 mila euro. Ma l'Anas vorrebbe non sprecare quel patrimonio di 1.244 case ancora sparse su tutto il territorio nazionale, il 55% delle quali, se ristrutturate e valorizzate, potrebbero diventare un piccolo tesoro immobiliare e culturale. E così, insieme ai ministeri dei Trasporti e dei Beni Culturali e in collaborazione con il Demanio, Anas ha avviato un progetto (con un investimento di circa 10 milioni di euro) per sistemare queste antiche dimore, specie quelle iscritte in alcune zone importanti per la cultura, come la via Francigena e l'Appia Antica. «L'idea — spiega Claudio Arcovito, responsabile brand e immagine Anas — è di mettere a posto le case per poi emettere dei bandi a privati che vogliano destinarle ad attività di accoglienza o culturali». Così da creare posti di lavoro (si spera anche e soprattutto giovanile) e, insieme, evitare la dispersione di questo patrimonio. Un patrimonio antico: l'istituzione della casa cantoniera risale al 13 aprile 1830, giorno in cui, con Regio Decreto del re di Sardegna Carlo Felice, venne creata la figura del cantoniere, al quale spettava la manutenzione e il controllo di un «cantone» della strada. E anche per questo che la Sar-

degna è la regione che ne possiede di più: circa 189 edifici dal tipico colore rosso pompeiano, utile a rendere ben visibile l'abitazione, situata all'estremità dei luoghi abitati. Doveva essere ben riconoscibile perché il cantoniere, nell'eventualità, era obbligato a mettere a disposizione la casa per soccorrere dei feriti o per ricoverare agenti della forza pubblica.

**R. Sco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

